



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

A cura del Consiglio di Bacino Priula

Intesa n° _____/_____

CONVENZIONE REGOLANTE L'INTESA PER LE RACCOLTE DI METALLI FERROSI E NON FERROSI NEL TERRITORIO DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

(Delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori ambientali n° 4 del 04 giugno 2018 e ss. mm.)

SEZIONE I – Dichiarazione del Richiedente

Il sottoscritto _____, C.F. _____, nella sua qualità di (*) _____ e legale rappresentante della Associazione/Ente _____ con sede nel Comune di _____, in P.zza/Via _____, n. _____, C.F. _____, P.Iva _____ iscritta al registro della Associazioni al n° (**)_ _____ (nella Sezione II denominato anche solo “**Convenzionato**”), con la presente

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000

- che intende organizzare una raccolta di metalli ferrosi e non ferrosi;
- che l'associazione di volontariato/l'ente religioso è iscritta alla sottocategoria 2-ter dell'Albo Nazionale Gestori Ambientale della sezione regionale/provinciale di _____;
- di voler effettuare una raccolta dei rifiuti contraddistinti dai seguenti codici (*barrare quelli di interesse*):
 - 150104 imballaggi metallici;
 - 200140 metalli;
 - 200307 rifiuti ingombranti (limitatamente ai rifiuti in metallo).
- nel/i Comune di _____;
- di non effettuare operazioni di deposito temporaneo e/o stoccaggio (ad es. rifiuti trasbordati da mezzo a mezzo, oppure trasportati direttamente all'impianto di destino); oppure
- di effettuare deposito temporaneo e/o stoccaggio nell'area sita in _____; a tal fine si allega l'autorizzazione n° _____ rilasciata da _____;
- che il referente organizzativo è il/la Sig./Sig.ra: _____ telefono/cellulare: _____; mail: _____;

si allega un documento di identità.

Firma

* (ad es. il Presidente dell'organo direttivo/amministrativo dell'associazione, riconosciuta o non riconosciuta, il Parroco ecc.).

** nel caso di Associazioni di volontariato riconosciute riportare il numero di Iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato.

SEZIONE II – Disciplina dell’Intesa

Tra il Consiglio di Bacino Priula, in persona del Direttore Paolo Contò ed il Convenzionato come sopra rappresentata/o

PREMESSO CHE:

- il Consiglio di Bacino Priula è l’autorità pubblica di governo, ai sensi dell’art. 3-bis, comma 1-bis del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 e della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani per i 50 comuni del bacino territoriale “Destra Piave” (ossia: Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelluccio, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Morgano, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Resana, Riese Pio X, Roncade, San Biagio di Callalta, San Zenone degli Ezzelini, Silea, Spresiano, Susegana, Trevignano, Treviso, Vedelago, Villorba, Volpago del Montello, Zero Branco, Zenson di Piave);
- attualmente il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è affidato a Contarina SpA secondo il modello *cd. in house providing*;
- l’art. 3, comma 5 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che “*I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*”;
- il vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani prevede, per quanto in questa sede particolarmente rileva, la competenza del Consiglio di Bacino in ordine alla “*regolazione e controllo, in conformità alla disciplina di legge, di iniziative e/o attività connesse od integrative alla gestione dei rifiuti da parte di Comuni o associazioni senza scopo di lucro*” (art. 5, comma 2, lettera d);
- nel territorio operano numerose associazioni e gruppi organizzati ed enti prevalentemente con finalità benefica; tali associazioni, gruppi ed enti, per la specifica funzione sociale che svolgono, sono stati nel tempo coinvolti nello svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, con benefici per l’intera collettività di riferimento, ma sono oggi onerate – al pari di qualsiasi altro soggetto - a rispettare integralmente la normativa sui rifiuti;
- l’Albo Nazionale Gestori Ambientali, con circolare 29 maggio 2015 n. 437, ha invero espressamente chiarito che l’obbligo di iscrizione all’albo (sezione Trasportatori) ai sensi dell’art. 212 comma 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 grava su qualsiasi soggetto che svolga attività di trasporto rifiuti, a prescindere dalle finalità;
- l’art. 30 della legge 28 dicembre 2015 n. 221 (cd. collegato ambientale) ha inoltre modificato l’art. 188 del decreto legislativo 152/2006 inserendo il comma 1-bis ai sensi del quale “*Il produttore iniziale o altro detentore dei rifiuti di rame o di metalli ferrosi e non ferrosi che non provvede direttamente al loro trattamento deve consegnarli unicamente ad imprese autorizzate alle attività di trasporto e raccolta di rifiuti o di bonifica dei siti o alle attività di commercio o di intermediazione senza detenzione dei rifiuti, ovvero a un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti o ad un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta dei rifiuti, in conformità all’articolo 212, comma 5, ovvero al recupero o smaltimento dei rifiuti, autorizzati ai sensi delle disposizioni della parte quarta del presente decreto. Alla raccolta e al trasporto dei rifiuti di rame e di metalli ferrosi e non ferrosi non si applica la disciplina di cui all’articolo 266, comma 5*”;
- l’art. 1, commi 123 e 124 della legge 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha demandato al Ministero dell’Ambiente ed all’Albo gestori Ambientali la definizione delle modalità semplificate relative, rispettivamente, agli adempimenti ed all’iscrizione per l’esercizio delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti ferrosi e non ferrosi;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente 1° febbraio 2018, e in particolare l’articolo 5, comma 1, stabilisce le modalità semplificate relative agli adempimenti per l’esercizio delle raccolte e trasporto rifiuti non pericolosi

- di metalli ferrosi e non ferrosi riguardante le associazioni di volontariato e gli enti religiosi che intendono svolgere attività di raccolta e trasporto occasionale di rifiuti di provenienza urbana;
- la Delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientale n. 4 del 4 giugno 2018 individua la sottocategoria 2-ter per l'iscrizione all'Albo, con procedura semplificata, delle associazioni di volontariato ed enti religiosi che intendono svolgere attività di raccolta e trasporto occasionali di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi di provenienza urbana, i criteri e i requisiti per (articoli 4 e 5);
 - ai fini dell'iscrizione temporanea dei veicoli che l'associazione o ente intende utilizzare per le attività di raccolta e trasporto l'art. 5 della citata delibera prevede la sottoscrizione e la produzione all'Albo di un'intesa con i comuni territorialmente competenti almeno 10 giorni prima dell'evento organizzato;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra rappresentate

CONVENGONO:

1. Il Consiglio di Bacino Priula autorizza il Convenzionato sopra descritto ad effettuare la raccolta di metalli ferrosi e non ferrosi come specificato nella sezione I del presente atto. Le parti si danno e accettano che la presente autorizzazione è condizionata al perfezionamento della procedura di iscrizione dei mezzi in conformità delle prescrizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientale (Delibera n. 4 del 4 giugno 2018, n.5 e 6 del 37 luglio 2018).
2. L'Associazione di volontariato/Ente religioso, con la sottoscrizione del presente atto, si obbliga a:
 - a) a trasmettere "l'allegato C" inviato dall'Albo Nazionale gestori Ambientale al seguente indirizzo: consigliodibacino@priula.it Prima dell'inizio della raccolta a comunicare in che periodo farà la raccolta e a quale impianto di destino conferirà i rifiuti raccolti;
 - b) a non raccogliere rifiuti diversi da quelli sopra indicati ed in particolare il rifiuto secco residuo, parti di veicoli a motore, rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione edile, batterie d'auto usate, o facenti parte della raccolta circuito RAEE;
 - c) a compilare un documento di trasporto in cui il Consiglio di Bacino Priula, trattandosi di rifiuti urbani, dovrà essere indicato come «produttore/detentore». I documenti devono essere restituiti al Consiglio di Bacino Priula entro 7 giorni dalla data di chiusura della raccolta mediante consegna a mano all'Ecosportello oppure mediante raccomandata al Consiglio di Bacino Priula, Via Donatori del Sangue n. 1, 31020 Fontane di Villorba (TV);
 - d) a raccogliere, trasportare e gestire, nel caso in cui la raccolta venga effettuata su più Comuni, il rifiuto separatamente per ciascun Comune di provenienza, in modo da consentire la rilevazione del peso per ogni Comune e per ogni tipologia di rifiuto;
 - e) al termine delle operazioni, le aree interessate dall'attività di raccolta e trasbordo nonché, se autorizzati, di stoccaggio e deposito, oggetto della presente atto devono restare perfettamente pulite.
3. Lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione è a titolo gratuito, non professionale. Nessun onere grava pertanto a carico del Consiglio né alcun corrispettivo può essere richiesto dall'ente richiedente a terzi. I materiali recuperabili raccolti sono ceduti dal Consiglio in proprietà al Convenzionato richiedente che ha facoltà di commercializzarli con il vincolo di assicurarne il recupero.
4. Ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti dallo svolgimento dell'attività è a carico del Convenzionato richiedente.
5. Il Convenzionato esonera, altresì, il Consiglio da qualsivoglia responsabilità in ordine alle possibili conseguenze dannose derivanti dalle attività di raccolta e trasferimento dei rifiuti effettuate (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo lo sversamento di liquidi sul terreno, l'inquinamento di falde acquifere etc...).
6. Il Consiglio di Bacino Priula si riserva la facoltà di revocare la presente Convenzione:
 - a) in caso si sopravvenute ragioni di interesse pubblico;

- b) in caso di inosservanza delle disposizioni contenute nella presente Convenzione e/o delle disposizioni di legge e regolamentari riferite alle attività svolte in esito alla presente Convenzione.
La revoca ha effetto immediato con decorrenza dalla sua comunicazione.
7. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso. Eventuali spese di registrazione e contrattuali, sono a carico del Convenzionato.
8. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni normative ed ai regolamenti vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Fontane di Villorba, _____

**Il Direttore del
Consiglio di Bacino Priula
Dott. Paolo Contò**

**Il Legale Rappresentante
dell'Associazione di Volontariato
o Ente Religioso**

Il sottoscritto (Legale Rappresentante dell'Associazione di Volontariato o Ente Religioso) dichiara di aver preso visione dell'informativa ex art.13 del Regolamento EU 2016/679, allegata alla presente.	
Cognome nome:	Firma leggibile:
Il sottoscritto (Legale Rappresentante dell'Associazione di Volontariato o Ente Religioso) autorizza il trattamento dei propri dati personali per la raccolta di rifiuti urbani costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi da parte di associazioni di volontariato ed enti religiosi, attività di contatto, altre attività correlate.	
<input type="checkbox"/> accetto <input type="checkbox"/> non accetto	Firma leggibile:

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI, AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EU 2016/679, "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Secondo quanto richiesto dal Regolamento Europeo 2016/679, i suoi dati personali verranno raccolti e trattati dal Consiglio di Bacino Priula in modo lecito, corretto, trasparente ed in maniera da garantirne un'adeguata sicurezza, integrità e riservatezza. Ai sensi dell'Art. 13 del citato Regolamento le vengono fornite, pertanto, le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Titolare è il Consiglio di Bacino Priula, avente sede legale ed operativa a Fontane di Villorba (TV), cap. 31020, Via Donatori del Sangue, n. 1; indirizzo mail: consigliodibacino@priula.it; indirizzo pec: protocollo@cert.priula.it;

Trattamento dei dati personali: Per "trattamento" si intende, ai sensi del num. 2 dell'art 4 Reg UE 679/2016, qualsiasi operazione compiuta, con o senza l'ausilio di processi automatizzati, e applicata a dati personali come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. Le saranno richiesti soltanto i dati personali "comuni" essenziali al fine di dare esecuzione alla presente Convenzione.

Finalità del trattamento: la finalità perseguita dal Consiglio di Bacino Priula nel trattamento dei suoi dati è rendere operative le previsioni di legge che consentono e disciplinano la raccolta di rifiuti urbani costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi da parte di associazioni di volontariato ed enti religiosi.

Natura del conferimento dei dati personali: il conferimento dei dati personali è facoltativo e l'eventuale rifiuto di conferirli comporta l'impossibilità di aderire alla presente Convenzione.

Base giuridica del trattamento: D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"; L. n. 221 del 28/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"; vigente "Regolamento di Bacino per il servizio di gestione dei rifiuti" del Consiglio di Bacino Priula; Decreto del Ministero dell'Ambiente 1° febbraio 2018, articolo 5, comma 1; Delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientale n. 4 del 4 giugno 2018 e successive modifiche.

Destinatari: i dati personali raccolti saranno trattati dai soggetti a ciò autorizzati, individualmente nominati dal Titolare; gli stessi potranno essere portati a conoscenza anche soggetti appositamente designati quali Responsabili del Trattamento, ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e regolamentari.

Periodo di conservazione dei dati personali: i dati personali saranno conservati per il tempo necessario per effettuare le attività tecnico/amministrative oggetto alla presente Convenzione, nonché consentire eventuali controlli da parte delle autorità competenti in materia ambientale.

Diritti dell'interessato: il Regolamento citato le dà il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica dei propri dati personali, la cancellazione dei propri dati personali, la limitazione del trattamento dei propri dati personali, la portabilità del dato personale. Ha inoltre il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali e di presentare reclamo al "Garante per la Protezione dei Dati Personali", Piazza di Monte Citorio, n. 121 – 00186 Roma, indirizzo mail garante@gpdp.it.

Consenso: si comunica che l'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca

Codifica Informativa: [CBP_DOC85002_rev0_CBP_02_Informativa_Convenzione_raccolte_materiali_ferrosi](#)